

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2001)
Heft: 37

Rubrik: I ness dialett

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Vita d'un tempo nelle Tre Terre

I tre poli principali all'interno della casa contadina d'un tempo erano la cucina, la camera da letto e la cantina. In questo numero ci soffermeremo sulla cantina. Vi sono cantine parzialmente o interamente interrate. Le migliori cantine sono locali freschi e separati dagli altri, così che quest'ultimi vengano preservati dall'umidità. Abbiamo scelto i principali oggetti che si trovavano nella maggior parte delle cantine delle case della nostra regione. Il frigorifero è entrato in auge dalle nostre parti solo a partire dagli anni 60. Nell'epoca che stiamo trattando gli alimenti che non erano di consumo a breve termine venivano conservati preferibilmente al fresco e buio di una cantina. Fra questi facevano la parte del leone: vino, formaggio, salumi. In questo contesto va ricordato che in alternativa alle cantine c'erano anche i grotti, particolarmente apprezzati per la loro stabilità termica che permetteva un'ottima conservazione del vino. I più fortunati disponevano di una ghiacciaia consistente in una fossa profonda che veniva parzialmente riempita di ghiaccio sul quale venivano messi gli alimenti da conservare.

La parete della fossa veniva rivestita di paglia per mantenere freddo il ghiaccio e tener fuori il caldo.

Andrea Keller

Ubriaco (1891) →

Romeo Monaco intento alla torchiatura dell'uva nella cantina di famiglia



Per schiarire vino Bianco

Colla di pesce	Gr	3
si scioglie in vino	"	33
dopo 8 ore aggiunger d.o	"	33
dopo 24 ore acqua calda	"	100
si passa per un pannolino		
e si aggiunge vino	"	831
formando litro		1.000

per schiarire il vino si aggiunge alla botte il sudetto composto in ragione di uno in 250

Vale a dire grammi 4 per litro

Si mescola bene con un bastone facendolo entrare dal bondone

Per vino rosso

per schiarire 250 litri vino

4 Bianchi d'uova battuti in una botiglia del vino. Si versano nella botte e si sbatte bene con un bastone.

Dopo 8 giorni sarà pronto per imbotigliare

Vale a dir un uovo per 50 litri vino

Etimologia dei nomi dialettali

Verscio, Cavigliano mariana, lagenaria vulgaris, zucca da vino

Il personaggio biblico di Mariamne, moglie di Erode il Grande, ha lasciato tracce deonomastiche in italiano e in diversi dialetti; è noto a tutti il gioco di carte della marianna, simile alla briscola. Nei nostri dialetti, oltre al significato spregiativo e assai diffuso di donna pettigola, chiacchierona, da poco, troviamo a Sonogno quello di bestia debole, vecchia, magra, a Caviano e Gandria di libellula, a Chiasso di bambola di pezza, a Vernate di caffettiera e a Lodrino e Biasca di grossa leva di ferro usata per smuovere blocchi di pietra o per tendere il filo della teleferica. Interessante la personificazione, forse suggerita dalla sua forma vagamente antropomorfa, che si fa qui della zucca da vino, un tempo coltivata per essere usata, una volta seccata, svuotata e posta a impregnarsi nel tino insieme all'uva durante la fermentazione, appunto come una sorta di fiasco per il vino.

Tegna damisiana, Verscio, Cavigliano dimisiana, damigiana

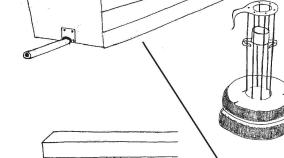
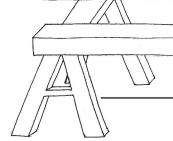
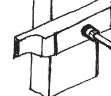
Con minime varianti dialettali, si riprende la denominazione italiana di damigiana, a sua volta prestito del francese dame-jeanne, attestato già nel '500 e di origine incerta, ma interpretato popolarmente, con un procedimento di personificazione affettiva simile a quello incontrato per mariana, come 'signora Giovanna', anche qui probabilmente favorito dalla forma pancia del recipiente; casi simili, sempre in francese, sono quelli di Christine, bottiglione di terracotta per l'acquavite, o di Jacqueline, bottiglia.

Vasséll, vasselín, barile, botte, botticella

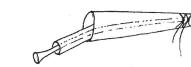
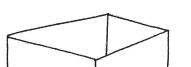
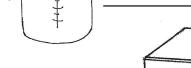
Il termine è affine all'italiano vascello e deriva dal latino VASCELLU, doppio diminutivo di VASU, vaso, attraverso la forma intermedia VASCULU. Interessante è il diverso destino semantico che si incontra in italiano e in dialetto: mentre il dialetto conserva il significato originale di recipiente, già l'italiano antico aveva sviluppato quello traslato di imbarcazione, nave, forse motivato dalla somiglianza tra le assi del fasciame della barca e le doghe della botte.

butégia, bitigia, botticella, botiglia, butèila, butiglia, bottiglia

Nonostante l'apparenza, le due parole hanno in realtà origine comune nel latino BUTTICULA, diminutivo di BUTTIS, botte. Botiglia, al pari dell'italiano bottiglia, è però mediato dal francese bouteille, giunto in Italia già durante il Rinascimento. La diversa traipla storica, testimoniata dalle evidenti differenze formali, permette a questi due termini strettamente imparentati di mantenere le rispettive specializzazioni di significato.

Italiano	Tegna	Verscio	Cavigliano
	barile	vasséll	baril, vasséll o bött
	bariletto portatile ovale con manico che conteneva vino pregiato o liquori	fias'cín	fiaschign
	barilotto, piccolo recipiente a doghe	vasselín	barilign
	bigoncia per travaso (mastello di legno, aveva una parte più bassa dell'altra alle impugnature)	*	travasa o mastéll
	boccale, boccalino grande del contenuto di 1 lt.	bocaa	bocaa o bròca
	boccalino grande, misura di capacità per liquidi usata con valori diversi (Milano lt. 1,571)	pinta	pinta
	botticella	vasselín	butègia
	botticella tozza	bitigia	butigèe
	bottiglia	botiglia	butiglia o butèila
	bottiglione rivestito di vimini	botiglión	botiglión
	brenta di rame o legno a doghe legate con reggia di ferro e munita di cinghie per il trasporto a spalla dell'uva	brinta	brinta
	buca fatta nella neve e ricoperta di paglia, per la conservazione degli alimenti	nevèra	nevèra
	candeliere e candela	candelée da cantina e candèla	candelée e candèla
	cassa di legno dove si pigia l'uva a piedi nudi	bigóncia	bigóncia
	cavalletto di legno che sosteneva la trave di appoggio della botte	cavalètt	cavalètt
	cavatappi	tirabüscion	cavastópp
	contenitore dalla capienza di 1/2 lt.	mézz	mézz
	cuneo d'appoggio per il barile	chignöö	chignée
	damigiana	damisgiana	dimisgiana
	fiasco	fias'c	fiasch
	finestrella spia su una fiancata della botte	üsee	usée

* La corrispondente espressione non è stata trovata.
Ben volentieri verranno esaminati i relativi termini dialettali che dovessero esserci segnalati dai lettori.

Italiano	Tegna	Verscio	Cavigliano
	follatoio per rimestare ed affondare l'uva pigiata	foladóo	bastón du trèsc o calcadóo
	foro praticato nella botte per dar aria al vino, sfiatatoio	fiadiröö	fiadariée
	grande imbuto di metallo per grossi travasi di vino	pidria	pidria
	grossa spina di legno per il tino, avvolta nella stoppa (nala stópa) e poi conficcata dentro il tino.	spinón	spinón
	grosso imbuto quadrato che si appoggia sul dorso della botte, serviva per i grossi travasi di vino	pidria da légn	pidria da légn
	imbuto	pedriöö	pedriée
	mestolo per assaggiare il vino	cazzüü	cazzú
	misurino	mezzín	misurign par sagiaa il most
	mosciaiola	mos'cèra	moschiéra
	piccola damigiana	fias'ción	fiaschión
	piccolo recipiente in vetro, usato per la grappa (1 dl.)	puder	puder o pudign
	scala ricurva per salire sulla botte	scala	scalèta
	scodella di legno	squèla	squèla
	secchio	sidèla da ram	sidèla da ram
	spina per la botte, dava la possibilità di spillare poche quantità di vino volta per volta	spinött	spinött
	stoppino imbevuto di zolfo per bruciare nelle botti	zófrighín	zófrighign
	tappo per la botte	bondón	bondón
	tino	tina	tina
	torchio	törc	térc
	trave di appoggio	trau par i vasséi	calastrá
	zolfo per disinfezione	zófrigh	zófrigh
	zucca lagenaria vuota, per mettervi il vino	züca dal vign	mariana

OSTERIA **CROCE** VERSCIO **FEDERALE**

Tel. 091 796 12 71 LUNEDÌ CHIUSO

Cucina calda

FAB AIR di Remo Frei

VENTILAZIONI
CLIMATIZZAZIONI

6654 Cavigliano

Tel. 091 796 31 01



ASCOSEC

6600 Locarno
Via Vallemaggia 45
Tel. 091 751 73 42

6612 Ascona
Vicolo S. Pietro
Tel. 091 791 21 07

LAVANDERIA CHIMICA
CHEMISCHE REINIGUNG

Pulitura tappeti
e noleggio lava moquettes



Eredi MARCHIANA BENVENUTO

IMPRESA DI PittURA
Intonaci plastici
Isolazione termica di
facciate

6653 VERSCIO
Tel. 091 796 22 09
Fax 091 796 34 29
Natel 079 221 43 58



**ALDO
GENERELLI**

Impresa costruzioni
Copertura tetti in piode
6652 TEGNA
TEL. 091 796 26 72
Natel 079 688 10 83

SEGHERIA ALLA COLETTA

Il vostro fornitore di legname, specializzato in

Larice

Perline
Pavimenti
Travi

Costruzione tetti,
Montaggio sul posto
Legno di castagno
Tavole per falegnameria
Mazzi di legna da ardere

Segheria Coletta
U. Pfenninger
6662 Russo
Tel. 091/797 16 13
Natel 079/412 05 30
Fax 091/797 20 53